

NOMINE: URAS (SEL), IL MANUALE CENCELLI NON HA NULLA DI INNOVATIVO

17/04/2014

"Sembrano prove tecniche di privatizzazione"

«Più che innovazione di politiche industriali le nomine dei nuovi manager pubblici fatte da Renzi sembrano prove tecniche di privatizzazione, tant'è che Confindustria si è praticamente trasferita nelle Partecipate».

Lo ha detto il senatore di SEL Luciano Uras commentando le nomine dei vertici Eni, Poste, Finmeccanica, Enel e Terna.

«Queste nomine hanno un sapore antico. Spartire secondo il manuale Cencelli più che una novità è una logica del passato. Ci auguriamo che questo presunto 'rinnovamento' anagrafico e di genere non sia solo l'ennesimo spot elettorale e che Renzi voglia davvero attuare un cambio di marcia almeno in termini di compensi dei super manager, secondo la linea indicata nella risoluzione, redatta dal presidente della Commissione Industria, Massimo Mucchetti, e che noi di SEL abbiamo apprezzato e condiviso».

«Lo scandalo dei super stipendi dei manager deve appartenere al passato, i compensi in futuro dovranno basarsi su un forte principio di progressività, con l'eventuale miglioramento legato al proporzionale aumento sensibile dei salari. L'obiettivo - ha concluso Uras - deve essere quello di rilanciare l'impresa e l'industria nazionale, non può certo continuare ad essere quello di garantire super provvigioni ai soliti noti»